

Sciopero nazionale venerdì 25 ottobre: trasporti a rischio a Roma e Milano



Aumento di salari e pensioni, cancellazione di Jobs Act e legge Fornero. Queste sono alcune delle richieste dei sindacati che hanno proclamato **sciopero nazionale per domani venerdì 25 ottobre**.

Dai trasporti alla scuola, passando per uffici e sanità. Venerdì 25 ottobre sarà sciopero generale per 24 ore di tutti i settori pubblici e privati. A proclamarlo le associazioni sindacali **CUB - Confederazione Unitaria di Base; SGB - Sindacato Generale di Base; SI-COBAS - Sindacato Intercategoriale COBAS e USI-CIT - Unione Sindacale Italiana**.

Si fermano bus, treni, aerei e lavoratori delle autostrade, ma anche le scuole dove sciopereranno docenti, amministrativi e personale Ata: dai nidi alle superiori il servizio non sarà garantito. Sciopero anche nelle università e negli ospedali.

Sul sito del ministero sono stati definiti orari e modalità.

Trasporto aereo: sciopero dalle 00.01 alle 24.00 del 25 ottobre 2019.

Trasporto ferroviario: sciopero dalle 21.00 del 24 ottobre 2019 alle 21.00 del 25 ottobre 2019.

Tpl e marittimo: sciopero intera giornata di venerdì 25 ottobre 2019.

Autostrade: sciopero dalle 22.00 del 24 ottobre 2019 alle 22.00 del 25 ottobre 2019. Previste, come sempre, le fasce di garanzie, dalle 5.30 alle 8.30 e dalle 17.30 fino alle 20.

A **Milano, Atm** ha comunicato in una nota che l'agitazione del personale viaggiante e di esercizio di superficie è prevista dalle 8,45 alle 15 e dalle 18 al termine del servizio mentre quella del personale viaggiante e di esercizio della metropolitana dalle 18 al termine del servizio.

A **Roma**, venerdì ancora più difficile poiché, oltre allo sciopero generale ci sarà anche quello dei lavoratori delle **partecipate**, proclamato da Cgil, Cisl e Uil. Incroceranno le braccia, tra l'altro, i dipendenti di **Atac, Ama, Roma Metropolitane, Roma Multiservizi**. A rischio dunque trasporti, raccolta dei rifiuti e scuole, ma anche mense, pulizie, farmacie comunali.

Nel dettaglio, le ragioni riguardano: l'aumento dei salari e delle pensioni, la cancellazione del Jobs Act della legge Fornero, oltre che per la riduzione degli orari e dei carichi di lavoro. Ma anche contro i decreti 1 e 2 di Salvini, per il diritto alla salute, alla scuola, alla mobilità politica e alla sicurezza sul lavoro, contro le guerre interne ed esterne, nonché contro le spese militari, per abolire le disuguaglianze salariali, sociali, economiche, di genere e quelle nei confronti degli immigrati, per la regolarizzazione di tutti gli immigrati, *Ius soli*, no ai respingimenti, chiusura CPR.

Copyright © 2020 Trasporti-Italia, il portale italiano dei trasporti e della logistica. Tutti i diritti riservati. Testata giornalistica iscritta nel Registro della Stampa del Tribunale di Roma (n. 47 del 10 marzo 2014). Direttore Responsabile Claudia Montoneri. Edita da Officina Telematica, via Carlo Bartolomeo Piazza 8, 00161 Roma - P.Iva 05174190651

Per l'invio di comunicati e la segnalazione di notizie: redazione@trasporti-italia.com. Per la pubblicità su Trasporti-Italia, la richiesta del mediakit o di preventivi: marketing@trasporti-italia.com